



Un giorno di grazia con S. Paolo d.C.

Il 12 settembre 2006 abbiamo vissuto uno degli eventi più belli degli Amici di Gesù Crocifisso: la giornata di spiritualità a Roma presso la tomba di san Paolo della Croce. Eravamo in tanti, oltre 300, giunti con vari pullman e auto private, provenienti da Morrovalle, Macerata, Civitanova, Recanati, Montecosaro, Porto S. Elpidio, Lido S. Tommaso, Giulianova, Fossacesia, Roccaraso, Trasacco, Madonna della Stella, Rocca di Papa e perfino dalla Sardegna. Ci ha accolti la grande basilica dei Santi Giovanni e Paolo. È stata una giornata intensa: preghiera delle lodi presieduta dal P. Alberto, lectio divina sulla parabola dei cattivi vignaioli (Lc 12,1-12) del P. Luigi Vaninetti, consultore generale, solenne concelebrazione presieduta dal P. Generale, Ottaviano D'Egidio: nelle sue mani 16 amici hanno fatto la consacrazione a Gesù Crocifisso; molti erano coppie. Dopo il pranzo al sacco nello splendido parco della casa generalizia, abbiamo concluso la giornata con la visita alla basilica di san Pietro e alle tombe dei papi. Ecco alcune testimonianze.

Pia

“Nella giornata di spiritualità a Roma tutto è stato emozionante. La preghiera delle lodi ci ha introdotti alla catechesi del Padre Vaninetti. La parabola dei vignaioli l’avevo ascoltata e meditata tante volte; il padre ce l’ha presentata con parole semplici, in un contesto nuovo, che è piaciuto a tutti. Rileggendo gli appunti presi, rifletto sul mio comportamento di fronte ai doni di Dio. Un momento importante è stata la celebrazione eucaristica presieduta dal padre generale, Ottaviano D'Egidio. Mi ha colpito sentirci dire che il superiore generale, come successore di san Paolo della Croce, ce lo rappresenta, e noi dobbiamo sentirlo tale e pregare per lui. Assistendo alle consacrazioni, mi sono commossa e sono tornata indietro al 21 maggio 2000, giorno della mia consacrazione perpetua, che ora sento di vivere con più responsabilità. Ogni consacrazione a cui partecipo rafforza la mia. È stato bello poi rivedere tanti amici lontani e fare conoscenza di nuovi Amici”.

Clara Guglielmi

“Ho partecipato con gioia alla giornata di spiritualità a Roma, presso la tomba di san Paolo della Croce. È stata una giornata piena di emozioni nel ritrovarmi con tutte le frater-

rità degli Amici. Mi ha aiutato a capire meglio che la meditazione della Passione è fonte di gioia e di salvezza. Mi ha colpito molto la “meditazione” del P. Luigi Vaninetti sulla parabola dei cattivi vignaioli. Ho riflettuto quanto sia importante conoscere e seguire la volontà di Dio, anche quando ci costa sacrifici. Mi preparo ora a rinnovare con più gioia la mia consacrazione a Gesù Crocifisso”.

Mastropasqua Pina

“Desidero ringraziare il Signore per la giornata passata dinanzi all’urna di san Paolo della Croce. Sono stati per me momenti di indicibile commozione, anche per aver potuto esercitare il mio diaconato nella messa presieduta dal P. Generale. Mi ha toccato molto la meditazione del padre Vaninetti; mentre ci parlava, mi venivano continuamente in mente le parole del salmo: “Il Signore è buono, lento all’ira e grande nell’Amore”: alla ingratitudine dei vignaioli, Dio risponde con l’amore. Un ringraziamento particolare per la organizzazione perfetta della giornata”.

Riccardo Rucci

“Ho seguito con molta attenzione la meditazione del P. Vaninetti sulla parabola dei cattivi vignaioli. Quanti interrogativi mi sono venuti in mente! Come mai Dio lascia morire suo figlio? Chi decide gli eventi della nostra vita? L’iniziativa e la conclusione sono del Padrone, all’interno di queste due fasi c’è lo svolgersi della storia: una ripetuta attesa del Padrone di ottenere frutti dai vignaioli e il loro ostinato rifiuto di darne. Come posso non amare chi ha dato tutto per me, anche la vita? Contemplando il crocifisso, vediamo quanto Dio ama e ostinatamente dà fiducia all’uomo”.

Olga Costanzo

“Finalmente si è realizzato il mio grande desiderio di visitare la tomba e la casa di san Paolo della Croce. Non puoi immaginare la mia gioia nello stare nei luoghi dove lui ha pregato, camminato vissuto e spirato. Ho osservato il Crocifisso che lui ha contemplato, ho guardato commossa il quadro che lo ritrae sul letto di morte: che emozione! Ho pregato tanto il Santo che mi aiuti a vivere pienamente la spiritualità passionista e ottenga che il nostro movimento cresca nell’amore di Gesù Crocifisso e Risorto. È stato magnifico essere lì tutti insieme così numerosi”.

Garbuglia Letizia



Gli amici posano con il P. Generale